Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO
Resoconti
Allegati

n. 713
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 29 marzo 2022

INDICE

Commissioni riunite

9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare) e 12ª (Igiene e sanità):

Plenaria . . . . . *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

COMMISSIONI 9ª e 12ª RIUNITE

9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare)

12ª (Igiene e sanità)

Martedì 29 marzo 2022

Plenaria

6ª Seduta

Presidenza della Presidente della 12ª Commissione
PARENTE

Intervengono il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Caterina Bini e il sottosegretario di Stato per la salute Sileri.

La seduta inizia alle ore 16.

IN SEDE REFERENTE

(2533) ***Conversione in legge del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)***
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 24 marzo.

La PRESIDENTE comunica che sono pervenute le seguenti riformulazioni (pubblicate in allegato) di emendamenti già presentati: 1.60 (testo 2), 1.74 (testo 2).

Avverte inoltre che l'emendamento 1.86 (testo 2) è stato rinumerato come 2.36.

Informa che la senatrice Sbrollini e il senatore Carbone hanno aggiunto la propria firma ai seguenti emendamenti del senatore Magorno: 1.4, 1.5 testo 2, 1.28, 1.41 testo 2, 1.57 testo 2, 1.80 testo 2, 1.92, 1.99, 2.9, 2.17, 2.18, 2.24, 2.33, 5.1, 5.5.

Dà atto che sono stati ritirati gli emendamenti 1.1000 e 2.17.

Comunica, altresì, che è pervenuto il parere della 1ª Commissione sugli ulteriori emendamenti e sulle riformulazioni, e che è inoltre pervenuto

il parere della Commissione bilancio su una parte degli emendamenti e delle riformulazioni.

Propone di iniziare le votazioni degli emendamenti sui cui è stata completata l'acquisizione dei prescritti pareri, per poi sospendere a ridosso della seduta dell'Aula in attesa degli ulteriori pronunciamenti della Commissione bilancio.

Convengono le Commissioni riunite.

Previa verifica del numero legale, con il parere favorevole dei RELATORI e del GOVERNO, è posto in votazione e approvato l'emendamento 1.5 (testo 2).

Previo parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, sono posti distintamente ai voti e respinti gli emendamenti 1.2 e 1.3.

Alla luce del parere contrario di RELATORI e GOVERNO, è ritirato l'emendamento 1.4, mentre gli emendamenti 1.6 e 1.7 sono dichiarati decaduti per assenza dei rispettivi proponenti.

Posti congiuntamente ai voti con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, sono respinti gli emendamenti identici 1.8, 1.9, 1.10 e 1.11.

I RELATORI e il GOVERNO esprimono parere favorevole sull'emendamento 1.14 (testo 2), a condizione che lo stesso sia riformulato in un testo 3.

La senatrice DE PETRIS *(Misto-LeU-Eco)* riformula l'emendamento in conformità ai pareri testé espressi (testo 3 pubblicato in allegato).

La senatrice NATURALE *(M5S)* riformula l'emendamento 1.12 in un testo 2 (pubblicato in allegato) identico a quello dell'emendamento 1.14 (testo 3).

Posti congiuntamente ai voti, sono quindi approvati gli emendamenti identici 1.14 (testo 3) e 1.12 (testo 2). Sono quindi dichiarati assorbiti o preclusi i successivi emendamenti fino a 1.19.

Posti congiuntamente ai voti col parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, sono respinti gli emendamenti identici 1.20 e 1.21.

Posto ai voti con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, è respinto l'emendamento 1.22.

I RELATORI e il GOVERNO esprimono parere contrario sugli emendamenti identici 1.23, 1.24 e 1.25. Quest'ultimo è conseguentemente ritirato.

Posti congiuntamente ai voti, sono respinti gli emendamenti identici 1.23, sottoscritto dalla senatrice DE PETRIS *(Misto-LeU-Eco)*, e 1.24.

I RELATORI e il GOVERNO esprimono parere contrario sull'emendamento 1.26, cui aggiungono la propria firma il senatore CIAMPOLILLO *(Misto)* e il senatore PUGLIA *(M5S)*.

Interviene in dichiarazione di voto la senatrice DE PETRIS *(Misto-LeU-Eco)*, sottolineando come l'emendamento 1.26 intenda vietare alcune modalità di caccia, tipo la braccata e la battuta, che di fatto accelerano la mobilità dei cinghiali, favorendone la dispersione rispetto alla zona infetta. Esprime quindi rammarico per il parere contrario espresso dai Relatori e dal Governo, che rischia di vanificare l'obiettivo del decreto-legge di contrastare la diffusione del contagio.

Il senatore PUGLIA *(M5S)* chiede se sia possibile accantonare la proposta emendativa in questione ai fini di una sua eventuale riformulazione, con l'obiettivo di riconsiderare alcune particolari forme di caccia quali la braccata.

Il relatore BERGESIO *(L-SP-PSd'Az)* segnala che il tema è trattato anche da emendamenti successivi e ravvisa l'opportunità che non sia disposto il richiesto accantonamento.

Posto alfine in votazione, l'emendamento 1.26 è respinto.

La PRESIDENTE dispone la sospensione della seduta.

La seduta, sospesa dalle ore 16,25, riprende alle ore 17,18.

Tenuto conto del parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, l'emendamento 1.28 è sottoscritto dal senatore TARICCO *(PD)* e da questi ritirato.

L'emendamento 1.30 è dichiarato decaduto per assenza dei proponenti.

Posto in votazione con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, è respinto l'emendamento 1.31.

L'emendamento 1.32, alla luce del parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, è ritirato.

Dopo che l'emendamento 1.34 è stato ritirato, è posto in votazione e approvato l'emendamento 1.33 (testo 2), sottoscritto dalle senatrici NATURALE *(M5S)*, PIRRO *(M5S)* e AGOSTINELLI *(M5S)*, sul quale il parere dei Relatori e del Governo è favorevole. Sono quindi dichiarati, rispettivamente: in parte assorbito e in parte inammissibile l'emendamento

1.36 (in quanto contenente il riferimento a una direttiva non più vigente); assorbito l'emendamento 1.37.

Posto in votazione con il parere favorevole dei RELATORI e del GOVERNO, è approvato l'emendamento 1.35.

Posti in votazione congiuntamente con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, sono respinti gli emendamenti identici 1.38, 1.39 e 1.40.

L'emendamento 1.42 è dichiarato decaduto per assenza dei proponenti.

Col parere favorevole dei RELATORI e del GOVERNO è posto in votazione e approvato l'emendamento 1.41 (testo 2).

L'emendamento 1.43 è dichiarato decaduto per assenza dei proponenti.

Previo parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, l'emendamento 1.44 è posto ai voti e respinto.

I RELATORI e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario sugli emendamenti identici 1.45, 1.46 e 1.47. Gli emendamenti 1.45 e 1.47 sono conseguentemente ritirati, mentre l'emendamento 1.46 è dichiarato decaduto per assenza dei proponenti.

Posti congiuntamente ai voti con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, sono respinti gli emendamenti identici 1.48, 1.49 e 1.50.

I RELATORI e il GOVERNO esprimono parere contrario sugli emendamenti identici 1.51, 1.52 e 1.53. L'emendamento 1.51 è conseguentemente ritirato, mentre gli emendamenti 1.52 e 1.53 sono posti congiuntamente ai voti e respinti.

La PRESIDENTE dispone la sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 17,27, riprende alle ore 18,55.

La PRESIDENTE dà conto in maniera analitica dell'ulteriore parere pervenuto dalla 5ª Commissione sui restanti emendamenti.

Con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, è posto in votazione e respinto l'emendamento 1.54 (testo 2).

Tenuto conto del parere contrario dei Relatori e del Governo, sono ritirati dai rispettivi proponenti gli emendamenti 1.56 (testo 2), 1.55 (testo 2), 1.57 (testo 2), 1.62 (testo 2) ed 1.60 (testo 2).

Posto in votazione con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, è respinto l'emendamento 1.58.

L'emendamento 1.59 è ritirato dal senatore ZAFFINI *(FdI)*.

Sull'emendamento 1.61 i RELATORI e il GOVERNO manifestano parere contrario.

Il senatore BRUZZONE *(L-SP-PSd'Az)* ricorda che gli interventi per il controllo degli animali sono svolti solitamente dalle guardie provinciali, ma in alcune Regioni queste sono state soppiantate dalle guardie regionali. L'emendamento in esame è diretto a consentire anche alle guardie regionali, in caso di necessità, di intervenire laddove le guardie provinciali non siano presenti: in sostanza la proposta consente l'effettiva attuazione dei piani regionali in tutte le Regioni. Preso atto comunque della contrarietà dei relatori e del Governo, ritira l'emendamento.

La senatrice DE PETRIS *(Misto-LeU-Eco)*, dell'emendamento appena ritirato e degli altri che formano oggetto di parere contrario di Relatori e Governo, derivante dal parere espresso dalla Commissione bilancio *ex* articolo 81, auspica una attenta riconsiderazione durante la successiva discussione in Assemblea.

La PRESIDENTE dispone la sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 19,05, riprende alle ore 19,10.

Posti in votazione distintamente, con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, sono respinti gli emendamenti 1.63 e 1.64.

Tenuto conto del parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, sono ritirati gli emendamenti 1.65 e 1.66.

I RELATORI e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole sugli emendamenti 1.27 (testo 2) e 1.74 (testo 2), a condizione che essi siano oggetto di identica riformulazione.

La senatrice DE PETRIS *(Misto-LeU-Eco)*, prima firmataria dell'emendamento 1.27 (testo 2), e la senatrice PIRRO *(M5S)*, che aggiunge la propria firma all'emendamento 1.74 (testo 2), accettano la riformulazione proposta.

Sono quindi posti congiuntamente ai voti l'emendamento 1.27 (testo 3) e l'emendamento 1.74 (testo 3), i quali risultano approvati (testi 3 pubblicati in allegato).

Alla luce del parere contrario dei Relatori e del Governo, l'emendamento 1.75 (testo 2) è ritirato dal senatore BRUZZONE *(L-SP-PSd'Az)*, il

quale sottolinea come resti insoluto il problema della permanenza dei cinghiali nei centri abitati; sottolinea inoltre come la propria proposta emendativa intendesse proporre una deroga limitata soltanto alle ipotesi di intervento delle guardie provinciali all'interno dei centri abitati e soltanto in caso di necessità. Rileva in conclusione che la contrarietà espressa sull'emendamento dal relatore e dal Governo impedisce un'efficace soluzione al problema della presenza dei cinghiali nei centri urbani.

Tenuto conto del parere contrario dei Relatori e del Governo, il senatore BRUZZONE *(L-SP-PSd'Az)* ritira anche l'emendamento 1.76, ricordando tuttavia che con tale proposta si intendeva affrontare il problema della presenza dei cinghiali nei centri abitati ricorrendo a veri metodi ecologici. La proposta faceva riferimento in particolare ai grandi centri abitati come Genova in cui sarebbe stato possibile utilizzare il metodo ecologico della sterilizzazione. Conclude sottolineando come il mancato accoglimento della proposta emendativa consentirà di fatto il perdurare dell'interscambio tra le popolazioni di cinghiali presenti all'interno delle aree urbane e quelle delle adiacenti aree appenniniche.

L'emendamento 1.77, sul quale il parere dei RELATORI e del GOVERNO è contrario, viene ritirato.

Posti congiuntamente ai voti con il parere favorevole dei RELATORI e del GOVERNO, sono approvati gli emendamenti identici 1.78 (testo 2) e 1.80 (testo 2). Sono conseguentemente dichiarati preclusi gli emendamenti 1.79, 1.80 e 1.81.

Previo parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, sono ritirati gli emendamenti 1.82 e 1.83, mentre è posto ai voti e respinto l'emendamento 1.84.

L'emendamento 1.85 è ritirato alla luce del parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO.

I RELATORI e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole sugli emendamenti 1.87 e 1.88, a condizione che essi siano riformulati in un testo identico a quello dell'emendamento 2.4 (testo 2), come eventualmente riformulato alla luce del parere della Commissione bilancio.

I rispettivi proponenti, in conformità ai pareri appena espressi, accettano di riformulare gli emendamenti 1.87 e 1.88 (riformulazioni pubblicate in allegato).

La PRESIDENTE avverte che i suddetti emendamenti, come riformulati, saranno rinumerati rispettivamente 2.37 e 2.38 e posti ai voti a tempo

debito insieme all'emendamento 2.4 (testo 2), in testi identici alla versione definitiva di quest'ultimo.

Previo parere favorevole del GOVERNO, è posto in votazione e approvato l'emendamento 1.2000 dei Relatori.

Gli emendamenti 1.89, 1.90, 1.91, 1.92 e 1.93 sono ritirati dai rispettivi proponenti, tenuto conto del parere contrario manifestato sugli stessi dai RELATORI e dal GOVERNO.

Previo parere favorevole del GOVERNO, è posto ai voti ed approvato l'emendamento 1.3000 dei Relatori.

Tenuto conto del parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, è ritirato l'emendamento 1.94.

Posti distintamente ai voti con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, sono respinti gli emendamenti 1.96 e 1.98.

Previo parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, è ritirato l'emendamento 1.99, mentre l'emendamento 1.100 è posto in votazione e respinto.

I RELATORI e il GOVERNO esprimono parere contrario sugli emendamenti 1.101 (sottoscritto dalla senatrice PIRRO *(M5S)*), 1.102 (sottoscritto dalla senatrice PIRRO *(M5S)*), 1.103 e 1.97 (sottoscritto dalla senatrice NATURALE *(M5S)*).

Detti emendamenti sono ritirati dalle proponenti, che annunciano possibili ordini del giorno in Aula sulle problematiche da essi trattate.

Alla luce del parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, l'emendamento 1.106 è ritirato.

Posto in votazione con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, è respinto l'emendamento 1.0.1.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

I RELATORI e il GOVERNO esprimono parere favorevole sull'emendamento 2.3, a condizione che lo stesso sia riformulato in un testo identico a quello degli emendamenti 2.1 (testo 2) e 2.2 (testo 2).

Il senatore LA PIETRA *(FdI)*, accogliendo la proposta testé avanzata, riformula l'emendamento 2.3 nel testo 2 pubblicato in allegato, e dichiara di ritirare l'emendamento 2.5.

Sono quindi posti congiuntamente ai voti, con il parere favorevole dei RELATORI e del GOVERNO, gli emendamenti identici 2.1 (testo 2), 2.2 (testo 2) e 2.3 (testo 2), che risultano approvati.

Dopo che gli emendamenti 2.6 e 2.7 sono stati ritirati, con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO è posto ai voti e respinto l'emendamento 2.8.

Dopo che l'emendamento 2.9 è stato ritirato, con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO è posto ai voti e respinto l'emendamento 2.10.

I RELATORI e il GOVERNO esprimono parere contrario sugli emendamenti identici 2.11 e 2.12. Mentre l'emendamento 2.11 è ritirato dalla proponente, l'emendamento 2.12 è posto in votazione e respinto.

Posto in votazione con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, è respinto l'emendamento 2.13, mentre il successivo emendamento 2.14 è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

La PRESIDENTE ricorda che sull'emendamento 2.4 (testo 2) il parere non ostativo della Commissione bilancio è condizionato ad una riformulazione, della quale dà lettura.

Il senatore TARICCO *(PD)* riformula l'emendamento in questione in un testo 3, pubblicato in allegato, recependo la suddetta condizione.

I RELATORI e il GOVERNO esprimono parere favorevole sugli emendamenti identici 2.4 (testo 3), 2.37 (già 1.87 testo 2, pubblicato in allegato) e 2.38 (già 1.88 testo 2, pubblicato in allegato), che sono quindi posti congiuntamente ai voti e approvati. Sono conseguentemente dichiarati preclusi l'emendamento 2.36, gli emendamenti da 2.18 a 2.23 e gli emendamenti riferiti all'articolo 5.

I RELATORI e il GOVERNO esprimono parere contrario sugli emendamenti identici 2.15 e 2.16. Previo ritiro dell'emendamento 2.15, l'emendamento 2.16 è posto in votazione e risulta respinto.

Posto in votazione con il parere favorevole del GOVERNO, è approvato l'emendamento 2.100 dei Relatori.

L'emendamento 2.24 è ritirato, alla luce del parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO.

Con distinte e successive votazioni, sono respinti gli emendamenti 2.25 e 2.26, sui quali i pareri dei RELATORI e del GOVERNO sono contrari.

Gli emendamenti 2.27 e 2.28 sono ritirati, tenuto conto dei pareri contrari espressi sugli stessi dai RELATORI e dal GOVERNO.

Previo parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, l'emendamento 2.29 è posto ai voti e respinto, mentre l'emendamento 2.30 è ritirato.

La PRESIDENTE ricorda che sull'emendamento 2.31 il parere di nulla osta della Commissione bilancio è condizionato a una riformulazione.

La senatrice ABATE *(Misto)* riformula l'emendamento in questione in un testo 2, pubblicato in allegato, al fine di recepire la predetta condizione. Posto in votazione con il parere favorevole dei Relatori e del Governo, l'emendamento 2.31 (testo 2) è approvato.

Previo parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, gli emendamenti 2.32 e 2.33 sono ritirati, mentre l'emendamento 2.34 è posto in votazione e risulta respinto.

Posto in votazione con il parere favorevole del GOVERNO, è approvato l'emendamento 2.200 dei Relatori.

Tenuto conto del parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, è ritirato dai proponenti l'emendamento 2.35.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

L'emendamento 3.1 è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

L'emendamento 3.2 è ritirato dalla senatrice PIRRO *(M5S)*, alla luce del parere contrario manifestato sullo stesso dai RELATORI e dal GOVERNO.

Si passa all'esame dell'emendamento riferito all'articolo 4.

La PRESIDENTE comunica di avere revocato, dopo un supplemento di riflessione, la dichiarazione di improponibilità dell'emendamento 4.0.1, precedentemente pronunciata.

Alla luce del parere contrario manifestato dai RELATORI e dal GOVERNO, la senatrice FREGOLENT *(L-SP-PSd'Az)* ritira l'emendamento in discorso e si riserva di presentare, nel prosieguo dell'*iter*, un ordine del giorno in tema di rifinanziamento del fondo nazionale della suinocoltura, derivante dalla trasformazione di una proposta di modifica in materia già presentata in Assemblea.

Dopo che la PRESIDENTE ha ricordato che gli emendamenti all'articolo 5 sono stati dichiarati preclusi, si passa all'esame della proposta di modifica del titolo del provvedimento (Tit. 1).

Posta in votazione con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO, la proposta in questione risulta respinta.

La PRESIDENTE avverte che i Relatori hanno presentato la proposta di coordinamento COORD 1 (pubblicata in allegato), che in assenza di obiezioni si intende illustrata.

Posta in votazione con il parere favorevole del GOVERNO, la proposta in questione risulta approvata.

La PRESIDENTE pone quindi in votazione il conferimento del mandato ai Relatori a riferire favorevolmente sul provvedimento, con le modifiche accolte, comprensivo dell'autorizzazione alla richiesta di svolgimento della relazione orale e dell'incarico di apportare le ulteriori modifiche di coordinamento e le correzioni di forma che dovessero risultare necessarie.

Le Commissioni riunite approvano.

La seduta termina alle ore 19,55.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2533

(al testo del decreto-legge)

Art. 1.

1.14 (testo 3)
De Petris, Errani, Buccarella, Grasso, Laforgia, Ruotolo, Nugnes

Al comma 1, dopo le parole: «la ricognizione della consistenza della specie» *inserire le seguenti:* «di cinghiale» *e sostituire le parole:* «dei metodi ecologici» *con le seguenti:* «e le modalità di attuazione dei metodi ecologici, nonché l'indicazione».

1.12 (testo 2)
Naturale, Pirro

Al comma 1, dopo le parole: «la ricognizione della consistenza della specie» *inserire le seguenti:* «di cinghiale» *e sostituire le parole:* «dei metodi ecologici» *con le seguenti:* «e le modalità di attuazione dei metodi ecologici, nonché l'indicazione».

1.60 (testo 2)
Pirro, Naturale

Sostituire il comma 5 con i seguenti:

«5. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano attuano i piani di cui al comma 1 avvalendosi delle polizie locali e dei seguenti soggetti purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio:

a) coadiutori, individuati dalle Regioni e dalle predette Province Autonome sulla base delle rispettive normative;

b) soggetti di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

5-*bis*. All'interno delle aree protette, i prelievi sono attuati dal personale di istituto e da coadiuvanti formati e abilitati, muniti di licenza per

l'esercizio venatorio. Sono esclusi i militari dell'Arma dei carabinieri e gli operatori dei Reparti Biodiversità dell'Arma stessa.

5-*ter*. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni di prelievo, di cui ai commi 5 e 5-*bis*, è esercitata dal Comando delle Unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, nonché dall'Azienda sanitaria locale competente per territorio.».

1.27 (testo 3)

De Petris, Errani, Buccarella, Grasso, Laforgia, Ruotolo, Nugnes

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. Nelle aree di circolazione virale attiva, individuate in base ai criteri del Manuale di cui al comma 2, lettera *b)*, al fine di prevenire e ridurre la mobilità della specie cinghiale, è vietato il prelievo in ogni forma collettiva in attività di caccia.».

1.74 (testo 3)

Perilli, Pirro

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. Nelle aree di circolazione virale attiva, individuate in base ai criteri del Manuale di cui al comma 2, lettera *b)*, al fine di prevenire e ridurre la mobilità della specie cinghiale, è vietato il prelievo in ogni forma collettiva in attività di caccia.».

1.74 (testo 2)

Perilli

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-*bis*. Nelle aree in cui si registrino focolai di peste suina, al fine di pervenire e ridurre la mobilità nella specie cinghiale, è vietato il prelievo in ogni forma collettiva, sia in attività di caccia che di controllo.».

Art. 2.

2.3 (testo 2)
La Pietra, Zaffini, De Carlo

All'articolo 2, comma 1, dopo le parole: «poste in essere» *sostituire le parole:* «per prevenire e contenere la diffusione della peste suina africana» *con le seguenti:* «per prevenire contenere ed eradicare la peste suina africana e di concorrere alla relativa attuazione.».

2.37 [*già* 1.87 (testo 2)]
La Pietra, Zaffini, De Carlo

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo il comma 2 aggiungere i seguenti:*

«2-*bis*. Nella zona infetta corrispondente alla zona soggetta a restrizione II di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605, in conformità agli articoli 63, paragrafo 2, 64 e 65 del regolamento delegato (UE) 2020/687 nonché alle disposizioni previste per la predetta zona soggetta a restrizione II, le regioni e le province autonome, unitamente agli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 1, attuano le ulteriori misure disposte dal Commissario straordinario per l'eradicazione e la prevenzione della diffusione della peste suina africana, ivi inclusa la messa in opera di recinzioni o altre strutture temporanee ed amovibili, idonee al contenimento dei cinghiali selvatici. Per la messa in opera delle recinzioni e delle strutture temporanee di cui al presente comma il Commissario straordinario può indire procedure di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, avvalendosi, a tal fine, delle risorse "Fondo di parte corrente per il sostegno della filiera suinicola" di cui all'articolo 26, comma 1 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, nei limiti dell'importo complessivo. A tal fine è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2022. Le predette risorse sono conseguentemente trasferite al Commissario straordinario.

2-*ter*. L'approvazione, da parte del Commissario straordinario, del progetto di intervento e del relativo quadro di spesa vale quale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai fini del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

2-*quater*. Le recinzioni e le strutture temporanee amovibili di cui al comma 2-*bis* sono realizzate in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi, a quelle sulla valutazione di incidenza ambientale e, in presenza di vincoli paesaggistici, previo parere vincolante della competente Soprintendenza, che si intende espresso favorevolmente decorsi venti giorni dalla richiesta e tiene luogo a ogni effetto dell'autorizzazione paesaggistica.

Qualora le predette recinzioni e strutture temporanee debbano essere installate su terreni di proprietà privata, il Commissario autorizza, con provvedimento motivato, l'occupazione d'urgenza e, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, adotta il provvedimento costitutivo della servitù di uso pubblico, predeterminandone la durata ed il relativo indennizzo e lo comunica all'interessato.

2-*quinquies*. Agli oneri derivanti dal comma 2-*bis*, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del "Fondo di parte corrente per il sostegno della filiera suinicola" di cui all'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25».

b) *sostituire il comma 4 con il seguente*:

«4. Il Commissario straordinario, al fine di individuare le necessarie misure attuative per il contrasto della peste suina africana, si avvale del supporto dell'Unità centrale di crisi di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, operativa presso il Ministero della salute, integrata con un rappresentante dell'ISPRA e un rappresentante del Ministero della transizione ecologica».

Conseguentemente, sostituire l'articolo 5 con il seguente:

«Art. 5. – *(Disposizioni finanziarie) – 1*. Dall'attuazione del presente decreto, fatta eccezione per le disposizioni di cui all'articolo 2, commi da 2-*bis* a 2-*quinquies*, non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. Ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 2, commi da 2-*bis* a 2-*quinquies*, del presente decreto, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Il Ministero dell'economia e delle finanze, ove necessario, può disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, la cui regolarizzazione è effettuata con l'emissione di ordini di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa.».

2.38 (*già* 1.88 testo 2)

ZULIANI, BRUZZONE, FREGOLENT, VALLARDI, PIZZOL, LUNESU, CANTÙ, DORIA

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo il comma 2 aggiungere i seguenti:*

«2-*bis*. Nella zona infetta corrispondente alla zona soggetta a restrizione II di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/

605, in conformità agli articoli 63, paragrafo 2, 64 e 65 del regolamento delegato (UE) 2020/687 nonché alle disposizioni previste per la predetta zona soggetta a restrizione II, le regioni e le province autonome, unitamente agli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 1, attuano le ulteriori misure disposte dal Commissario straordinario per l'eradicazione e la prevenzione della diffusione della peste suina africana, ivi inclusa la messa in opera di recinzioni o altre strutture temporanee ed amovibili, idonee al contenimento dei cinghiali selvatici. Per la messa in opera delle recinzioni e delle strutture temporanee di cui al presente comma il Commissario straordinario può indire procedure di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, avvalendosi, a tal fine, delle risorse "Fondo di parte corrente per il sostegno della filiera suinicola" di cui all'articolo 26, comma 1 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, nei limiti dell'importo complessivo. A tal fine è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2022. Le predette risorse sono conseguentemente trasferite al Commissario straordinario.

2-*ter*. L'approvazione, da parte del Commissario straordinario, del progetto di intervento e del relativo quadro di spesa vale quale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai fini del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

2-*quater*. Le recinzioni e le strutture temporanee amovibili di cui al comma 2-*bis* sono realizzate in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi, a quelle sulla valutazione di incidenza ambientale e, in presenza di vincoli paesaggistici, previo parere vincolante della competente Soprintendenza, che si intende espresso favorevolmente decorsi venti giorni dalla richiesta e tiene luogo a ogni effetto dell'autorizzazione paesaggistica. Qualora le predette recinzioni e strutture temporanee debbano essere installate su terreni di proprietà privata, il Commissario autorizza, con provvedimento motivato, l'occupazione d'urgenza e, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, adotta il provvedimento costitutivo della servitù di uso pubblico, predeterminandone la durata ed il relativo indennizzo e lo comunica all'interessato.".

2-*quinquies*. Agli oneri derivanti dal comma 2-*bis*, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del "Fondo di parte corrente per il sostegno della filiera suinicola" di cui all'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25».

b) *sostituire il comma 4 con il seguente*:

«4. Il Commissario straordinario, al fine di individuare le necessarie misure attuative per il contrasto della peste suina africana, si avvale del supporto dell'Unità centrale di crisi di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, operativa presso il Ministero della salute, integrata con un rappresentante dell'ISPRA e un rappresentante del Ministero della transizione ecologica».

Conseguentemente, sostituire l'articolo 5 con il seguente:

«Art. 5. – *(Disposizioni finanziarie) – 1*. Dall'attuazione del presente decreto, fatta eccezione per le disposizioni di cui all'articolo 2, commi da 2-*bis* a 2-*quinquies*, non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. Ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 2, commi da 2-*bis* a 2-*quinquies*, del presente decreto, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Il Ministero dell'economia e delle finanze, ove necessario, può disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, la cui regolarizzazione è effettuata con l'emissione di ordini di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa.».

2.4 (testo 3)

TARICCO

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo il comma 2 aggiungere i seguenti:*

«2-*bis*. Nella zona infetta corrispondente alla zona soggetta a restrizione II di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605, in conformità agli articoli 63, paragrafo 2, 64 e 65 del regolamento delegato (UE) 2020/687 nonché alle disposizioni previste per la predetta zona soggetta a restrizione II, le regioni e le province autonome, unitamente agli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 1, attuano le ulteriori misure disposte dal Commissario straordinario per l'eradicazione e la prevenzione della diffusione della peste suina africana, ivi inclusa la messa in opera di recinzioni o altre strutture temporanee ed amovibili, idonee al contenimento dei cinghiali selvatici. Per la messa in opera delle recinzioni e delle strutture temporanee di cui al presente comma il Commissario straordinario può indire procedure di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, avvalendosi, a tal fine, delle risorse "Fondo di parte corrente per il sostegno della filiera suinicola" di cui all'articolo 26, comma 1 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, nei limiti dell'importo complessivo. A tal fine è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2022. Le predette risorse sono conseguentemente trasferite al Commissario straordinario.

2-*ter*. L'approvazione, da parte del Commissario straordinario, del progetto di intervento e del relativo quadro di spesa vale quale dichiara-

zione di pubblica utilità dell'opera ai fini del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

2-*quater*. Le recinzioni e le strutture temporanee amovibili di cui al comma 2-*bis* sono realizzate in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi, a quelle sulla valutazione di incidenza ambientale e, in presenza di vincoli paesaggistici, previo parere vincolante della competente Soprintendenza, che si intende espresso favorevolmente decorsi venti giorni dalla richiesta e tiene luogo a ogni effetto dell'autorizzazione paesaggistica. Qualora le predette recinzioni e strutture temporanee debbano essere installate su terreni di proprietà privata, il Commissario autorizza, con provvedimento motivato, l'occupazione d'urgenza e, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, adotta il provvedimento costitutivo della servitù di uso pubblico, predeterminandone la durata ed il relativo indennizzo e lo comunica all'interessato.".

2-*quinquies*. Agli oneri derivanti dal comma 2-*bis*, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del "Fondo di parte corrente per il sostegno della filiera suinicola" di cui all'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25».

b) *sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Il Commissario straordinario, al fine di individuare le necessarie misure attuative per il contrasto della peste suina africana, si avvale del supporto dell'Unità centrale di crisi di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, operativa presso il Ministero della salute, integrata con un rappresentante dell'ISPRA e un rappresentante del Ministero della transizione ecologica».

Conseguentemente, sostituire l'articolo 5 con il seguente:

«Art. 5. – *(Disposizioni finanziarie) – 1*. Dall'attuazione del presente decreto, fatta eccezione per le disposizioni di cui all'articolo 2, commi da 2-*bis* a 2-*quinquies*, non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. Ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 2, commi da 2-*bis* a 2-*quinquies*, del presente decreto, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Il Ministero dell'economia e delle finanze, ove necessario, può disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, la cui regolarizzazione è effettuata con l'emissione di ordini di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa.».

2.31 (testo 2)
ABATE, LONARDO, ANGRISANI, MORONESE, LEZZI, LANNUTTI, GIANNUZZI, MORRA, BOTTO

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale,» *siano inserite le seguenti:* «nonché può avvalersi di una rappresentante della Conferenza dei direttori di Dipartimento di medicina veterinaria e di un rappresentante del Dipartimento di scienze veterinarie dell'Università di Torino».

COORD.1
I RELATORI

All'articolo 1:

al comma 2:

alla lettera a)*, sostituire le parole:* «delle peste suina» *con le seguenti:* «della peste suina»;

alla lettera b)*, dopo le parole:* «di suini selvatici» *inserire le seguenti:* «del Ministero della salute,»;

al comma 4, sostituire le parole: «dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)» *con le seguenti*: «dell'ISPRA» *e dopo le parole*: «normativa dell'Unione» *inserire la seguente:* «europea»;

al comma 5, sostituire le parole: «Comando delle Unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri» *con le seguenti:* «Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri»;

al comma 6, sostituire le parole: «igienico sanitario» *con la seguente:* «igienico-sanitario»;

al comma 7, dopo le parole: «per gli allevamenti suinicoli» *inserire il seguente segno di interpunzione:* «,».

All'articolo 2:

al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole:* «e distruzione» *con le seguenti:* «e della distruzione»;

al comma 3, sostituire le parole: «, degli affari regionali e le autonomie» *con le seguenti:* «e per gli affari regionali e le autonomie,»;

al comma 4, sostituire le parole: «Il Commissario straordinario si avvale del supporto dell'Unità centrale di crisi di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, relativamente alle misure per il contrasto della peste suina africana in Italia» *con le seguenti:* «Il Commissario straordinario si avvale, relativamente alle misure per il contrasto della peste suina africana in Italia, del supporto dell'Unità centrale di crisi di cui all'articolo 10 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44»;

al comma 5, al primo periodo, sostituire le parole: «Comando delle Unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri» *con le seguenti:* «Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri» *e, al terzo periodo, sostituire le parole:* «personale docente educativo e amministrativo tecnico ausiliario» *con le seguenti:* «personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario»;

al comma 7, sostituire le parole: «al Parlamento» *con le seguenti:* «alle Camere»;

al comma 9, dopo le parole: «Commissario straordinario» *sopprimere il seguente segno di interpunzione:* «,» *e sostituire le parole:* «al Parlamento» *con le seguenti:* «alle Camere».

All'articolo 3:

sostituire la rubrica con la seguente: «Obblighi di segnalazione e sanzioni».

€ 2,00